

Audizione in Commissione bicamerale sugli investimenti

di Sabrina Vivian*

Avviata una indagine conoscitiva sulla situazione economica e finanziaria delle casse privatizzate: il 3 marzo la Commissione bicamerale di controllo sugli enti di previdenza ha ascoltato il Presidente e il Direttore Generale dell'Enpav. Illustrate le strategie di investimento sicuro: nessun titolo Lehman Brothers e capitale garantito.



- La Commissione Bicamerale di Controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nell'ambito di un'analisi attenta e ponderata sugli effetti del trascorso periodo di crisi dei mercati immobiliari, ha predisposto un'indagine conoscitiva sulla situazione economica e finanziaria delle casse privatizzate. Ai Senatori e Deputati della Commissione, il presidente dell'Enpav, Gianni Mancuso, ha evidenziato i riflessi sulla gestione della riforma approvata dai Ministeri vigilanti, riportando che il Ministero del Lavoro ha espressamente rilevato che **le modifiche regolamentari introdotte risultano indispensabili per garantire il rispetto della stabilità della gestione per almeno trent'anni**, come richiesto dalla Legge Finanziaria 2007.

L'attenzione della Commissione, si è concentrata sulla composizione del patrimonio dell'Ente: nel complesso il portafoglio dell'Enpav al 31 di-

cembre 2009 ammontava a circa 248 milioni di euro. Una quota consistente di esso è impegnata in investimenti obbligazionari (36,2%) e immobiliari (37,1%), mentre la componente azionaria risulta moderata (10,2%). Il profilo degli investimenti Enpav si è mantenuto su una linea strettamente prudentiale, privilegiando negli investimenti mobiliari quei prodotti in grado di contemperare sicurezza e redditività. **I prodotti strutturati obbligazionari presenti in portafoglio sono circa il 24% del patrimonio investito e sono con capitale garantito a scadenza.** L'effetto più incisivo della crisi sul bilancio dell'Ente potrà dunque essere una contrattura del rendimento atteso. Nel 2008 al Fondo svalutazione titoli erano stati accantonati 5.400.000 Euro, non utilizzati, in quanto non era stato necessario smobilizzare o dismettere alcun prodotto finanziario con scadenza a medio lungo termine. Nel frattempo un prodotto è stato ristrutturato, altri hanno riacquisito valore: si ritiene, quindi, che nemmeno per l'anno in corso sarà necessario il suo impiego.

Nel corso del 2009 le strategie di investimento dell'Ente sono state rivolte alla selezione di prodotti capaci di garantire il capitale alla scadenza, fornire la massima liquidabilità e rendimenti certi, quali a titolo esemplificativo: Btp con scadenza 2019, Polizze Assicurative, Fondo chiuso che investe in obbligazioni corporate. Il Senatore Lannutti, membro della Commissione, ha chiesto maggiori ragguagli relativamente ai titoli Lehman Brothers. Nel patrimonio Enpav, ha precisato il Direttore Generale, **non sono mai sta-**

ti presenti prodotti direttamente emanati dalla Lehman Brothers, o azioni Lehman, ma solo un prodotto strutturato emesso dalla Credit Suisse che aveva la Lehman, assieme ad altre primarie banche, quale garanzia sostostante. Il capitale investito era comunque garantito e, quindi, non è stato aperto alcun contenzioso con l'istituto elvetico, ma è stata operata una ristrutturazione del prodotto, aumentandone la durata cronologica di sette anni fino al 2023 e aumentando il capitale, in modo da recuperare l'intero capitale investito e da ottenere comunque un rendimento che, secondo le nuove condizioni fissate a fine 2008, sarà di oltre il 2%.

L'On Jannone, presidente della Commissione ha rivolto all'Enpav la medesima raccomandazione

di prudenza fatta a tutti i rappresentanti delle Casse privatizzate, nelle future scelte relative a prodotti di investimento e di consulenti finanziari. L'Ente ha evidenziato l'eccezionalità della caduta di istituti bancari, come la Lehman Brother, classificati al momento del loro crollo con un *rating* di tripla A: secondo le classificazioni finanziarie internazionali, infatti, quegli istituti offrivano la più salda copertura di garanzia possibile. L'On. Jannone ha riconosciuto che la situazione dell'Enpav non presenta particolari problematiche. **La raccomandazione, comunque accolta, è stata rituale e ha significato l'invito a mantenere i criteri di massima prudenza fin qui adottati.**

*Direzione Studi

EnpavCard: meglio averla

di Marcello Ferruggia*

Da oltre cinque anni è disponibile per i nostri assicurati la carta di credito "EnpavCard", gratuita e senza costi di emissione o di rinnovo. È flessibile e funzionale ad esigenze sia professionali che personali. Richiederla e utilizzarla è semplice e vantaggioso. Ecco come.

- **L'EnpavCard è un servizio nato dalla collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio, che tutti gli iscritti possono richiedere.** Basta essere titolari di un conto corrente aperto presso qualsiasi istituto bancario, per beneficiarne. **Non è infatti necessario essere clienti della Banca Popolare di Sondrio.** L'Enpav Card si caratterizza per la sua flessibilità e le funzionalità utili all'iscritto, sia in ambito professionale che privato. Può essere richiesta sul circuito Visa o Mastercard e, a differenza delle normali carte di credito, mette a disposizione **tre distinti plafond e altrettante linee di credito.**

1. PER ACQUISTI E PRELIEVI

Con questa linea di credito, la carta consente di effettuare acquisti presso gli esercizi

commerciali convenzionati con i circuiti Visa e Mastercard o prelevare contanti, presso tutti gli sportelli automatici Atm convenzionati Visa e MasterCard in Italia e all'estero. Il rimborso degli utilizzi può avvenire in un'unica soluzione o in modo rateale e il plafond mensile può variare da un minimo di 1.300 euro ad un massimo di 8.000 euro. L'importo della rata viene scelto dal richiedente, selezionando fra una delle possibilità proposte sul modulo on line. Il tasso annuo nominale è pari al 10,375% (marzo 2010).

2. PER VERSARE I CONTRIBUTI

La seconda linea di credito consente di versare on line in completa sicurezza e senza spese, i contributi previdenziali attraverso l'area iscritti del sito www.enpav.it. Nella pa-

gina di consultazione dei **M.Av. ricevuti** dell'area riservata del sito, ai possessori della carta, viene reso visibile un bottone con il quale si può pagare il MAv selezionato **senza** dover inserire il numero della Carta di Credito. Anche in questo caso il rimborso può avvenire in un'unica soluzione o in modo rateale. Il plafond massimo per questa funzionalità può raggiungere i 25.000 euro. Tasso pari a 7,125% (marzo 2010). È stata attivata una nuova funzionalità che permette, all'atto di ogni operazione di pagamento, di scegliere quale modalità di rimborso adottare: in un'unica soluzione, oppure rateale (da 3 a 12 rate mensili).

3. PER VERSAMENTI SUL PROPRIO C/C

La terza linea di credito è utile per **l'erogazione immediata, sull'abituale conto corrente bancario del richiedente, di una somma utilizzabile per qualsiasi esigenza e per soddisfare una necessità improvvisa**. Questa funzionalità rappresenta una riserva di denaro subito disponibile, a cui accedere ogni volta che se ne presenti la necessità. Il rimborso previsto è rateale e il plafond accordato va da un minimo di 2.000 euro a un massimo di 20.000 euro. Tasso pari a 7,75%.

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA CARTA

1. Spese di emissione: nessuna
2. Canone annuale: GRATIS per sempre
3. Commissioni sul pagamento dei contributi: nessuna

COPERTURE ASSICURATIVE GRATUITE

Con l'Enpav Card sono offerte gratuitamente importanti coperture assicurative. Ad esempio, **in caso di furto di beni** pagati con CartaSi, (massimale di 1.300 euro) o di furto **di contanti** prelevati con la carta (fino a 260 euro). L'assicurazione copre anche il furto di **beni lasciati sul veicolo a motore** regolarmente chiuso (fino a 260 euro), la distruzione, il furto o lo smarrimento **di bagagli consegnati a un vettore per un trasporto disposto con CartaSi** (fino a 520 euro) e gli infortuni gravi o letali avvenuti **per scippo o rapina** dopo aver effettuato un'operazione di prelievo di contanti con carta di credito (il massimale è di 26mila euro).

*Dirigente dei Sistemi Informativi.

COME RICHIEDERE L'ENPAVCARD



Richiedere l'EnpavCard è molto semplice: occorre accedere all'Area riservata agli iscritti del sito www.enpav.it, selezionare l'apposita voce di menù relativa alla richiesta di carta di credito e compilare quindi il modulo di richiesta on line. A pochi giorni dalla richiesta, l'iscritto riceverà, presso l'indirizzo postale indicato, il contratto integrato con il Rid (delega permanente di addebito in conto corrente), che dovrà essere firmato e restituito alla Banca Popolare di Sondrio tramite l'acclusa busta preaffancata.

Previa verifica del possesso dei requisiti per il rilascio, l'EnpavCard sarà inviata direttamente al domicilio del richiedente. **Per ulteriori informazioni sono a disposizione le pagine dedicate a EnpavCard sul sito www.enpav.it, il numero verde gratuito 800 039 020 e l'indirizzo e-mail enpav.card@popso.it.**